

Mercoledì 11 giugno Pellegrinaggio diocesano a Padova
con visita guidata nella basilica di Santa Giustina



LE PAROLE DELLA LITURGIA

38 - Il dialogo iniziale del Prefazio

Il Prefazio si apre con un dialogo iniziale tra celebrante e assemblea: «Il Signore sia con voi», dice il sacerdote che vuole constatare la presenza di Dio in mezzo a noi come ha promesso quando due o tre sono riuniti nel suo nome (cfr. Matteo 18,19); «E con il tuo spirito», risponde il popolo che vuole con queste parole significare la sua comunione piena con il celebrante, per formare un'unica assemblea. Salutare vuol dire invocare la benedizione di Dio. Il sacerdote benedice il popolo e riceve da esso la benedizione: l'assemblea prega perché il sacerdote sia in grado di svolgere il compito che gli è assegnato nella Liturgia. Poi vi è l'esortazione ad avere i cuori, cioè i desideri, "in alto" e il popolo lo conferma: «Sono rivolti al Signore!». Finché i nostri cuori non sono preparati, non si può iniziare la preghiera eucaristica. È come se l'assemblea rispondesse: «Certo sono fissi in Dio!» e rassicura così il celebrante. San Cirillo di Gerusalemme dice che questo è un invito a non rimanere ancorati alle preoccupazioni della terra, alle sollecitudini, agli affanni, ma a mettere i cuori fissi in Dio: nessuno osi affermare questo se davvero il suo cuore non è ancorato in Dio ed è ancora preso dagli affanni terreni. Tutto comincia con questo dialogo che avvia il prefazio. Ciò significa che bisogna farsi coraggio reciprocamente e mettere in atto tutte le energie disponibili, perché arriva il momento in cui non si può più essere spettatori distratti o curiosi sprovveduti; il momento in cui si deve saltare in piedi, pronti, agili, scattanti, totalmente donati, partecipi con tutte le fibre del proprio essere alla celebrazione. Notiamo immediatamente che lo scopo di questo dialogo è mettere in atto la dinamica anaforica della preghiera eucaristica, che vuole portare in alto la nostra vita.

Elide Siviero



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 23/2025 - Anno C



15 giugno: **Domenica della Santissima Trinità**

Un Mistero svelato

Pr 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da sé stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Davanti alla Trinità, a Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo, un solo Dio, in tre persone, noi dobbiamo riconoscere di trovarci di fronte al Mistero: il mistero più profondo, una realtà troppo grande e troppo bella per essere compiutamente abbracciata e compresa. E tuttavia, una volta ammessa l'incapacità della nostra mente di avventurarsi da sola per scandagliare questa verità che la supera, non possiamo fare a meno di rilevare che questo Mistero è del tutto particolare. Infatti, se proprio si deve parlare di Mistero bisogna aggiungere che abbiamo a che fare con un Mistero "svelato", "manifestato", non occulto: è questo che l'apostolo Paolo costantemente ci ricorda. Dio ha rivelato la sua identità e ci ha convocati non attorno a un concetto o a un ideale etico: egli ha manifestato il suo volto in Gesù Cristo, il suo Figlio fatto uomo. In lui Dio ha svelato il suo progetto di amore: raggiungere ogni uomo ed ogni donna, di ogni tempo e di ogni luogo, per offrirgli misericordia e grazia e rigenerarlo a un'esistenza nuova.

Nel Figlio noi possiamo riconoscere il Padre, che lo ha mandato a noi, per la nostra salvezza: non per giudicare o condannare, ma per strappare al potere del male, del peccato e della morte.

Da lui ci viene il dono dello Spirito, l'altro Consolatore, colui che sostiene i discepoli e permette loro di affrontare senza paura anche il tempo della persecuzione e della prova. È lo Spirito che ci guida "alla verità tutta intera", cioè ci introduce progressivamente nel mistero di Dio, in questa relazione in cui noi riceviamo la sua stessa vita e veniamo trasfigurati dalla sua presenza. Anche questo è fondamentale e non può essere dimenticato: la Trinità non è solo mistero da contemplare, mistero svelato, ma

anche, e soprattutto, mistero da vivere, esperienza che trasforma, relazione che cambia la storia di ognuno. Accogliendo la Parola di Dio, ricevendo la sua grazia attraverso i santi sacramenti, soccorrendolo nei poveri che incontriamo, noi partecipiamo al suo Amore ed entriamo in una pienezza sconosciuta, che trabocca nell'eternità.

È questo Amore che è stato "riversato nei nostri cuori"; è a questa Sorgente che siamo chiamati ad attingere per estinguere la nostra sete; è a questa Comunione che siamo invitati. Quanto accade nel tessuto dei nostri giorni è dunque del tutto straordinario: essere "figli di Dio", infatti, non è una cosa da poco. Liberati dalla paura, guariti dalla fragilità, noi veniamo immersi in un oceano di luce e di pace.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 15 SANTISSIMA TRINITA' <i>Salmi 3^a settim.</i>	9.30 10.30	<i>Pr 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15</i> Pro popolo / Mazzocco Nicola / Facchin Mara Minotto Umberto Def. Fratelli e Sorelle Piovesan Battesimo di Nicolò Martignago	
Lunedì 16	15.30	Esequie di Vichy André	
Martedì 17	18.30	Romanazzi Enrico 9°ann. /Carolo Graziella Merlo Giulio e Storgato Maria	
Mercoledì 18	8.30	Cervi Teresina	
Giovedì 19	18.30	Cavallin Luigi e Luca	
Venerdì 20	11.00 18.30	GIORNATA MONDIALE del PROFUGO e del RIFUGIATO Matrimonio di Giulia Falcier e Fabio Corazzin Cadorin Renato, Rosetta e Fam. Garbujo Olivo e Positello Gilda Savietto don Edy e Antonio	
Sabato 21	18.30	S. Luigi Gonzaga: Guolo Rina, Perin Eliana, Virginio e def. Zorzan Cavallin Francesco e Andrighetti Armida	
Domenica 22 CORPUS DOMINI <i>Salmi 4^a settim.</i>	9.30	<i>Gen 14,18-20; Sal 109; 1Cor 11,23-26; Lc 9,11-17</i> Pro popolo / Mazzocco Michele 1 mese Venturato Marilena / Santin Ennia <i>Segue processione con il Santissimo:</i> uscendo di chiesa andremo per via... <i>I bambini sono invitati a spargere fiori</i>	

Prossimi Appuntamenti

Lunedì 16	Ore 20.45 Incontro con gli Animatori
Mercoledì 18	Ore 20.00 presso la Scuola dell'Infanzia: incontro con i Genitori dei bambini iscritti per l'anno 2025-2026
Venerdì 20	Ore 20.40 Conversazione Pastorale



DOMENICA 8 GIUGNO FESTA DELLA SCUOLA D'INFANZIA

